

Piano Strategico Giovani del Piano Giovani della Valle di Cembra per il biennio 2021-2022

(Approvato da parte del Tavolo del Confronto e della Proposta del
Piano Giovani della Valle di Cembra durante la seduta del 17/12/2020)

DAL CONTESTO AGLI OBIETTIVI

a. Analisi del contesto territoriale

- Elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili.

Da un'analisi e riflessione derivante dall'esito dei progetti degli ultimi anni, con particolare riferimento alle annualità 2019-2020, è possibile evidenziare le seguenti considerazioni:

1) Le proposte progettuali che si sono rilevate più efficaci negli anni sono state quelle in grado di approfondire tematiche di forte attrazione per i giovani, offrendo loro esperienze autentiche e innovative, attraverso modalità di apprendimento non convenzionali.
2) Un'altra tipologia di progettualità che ha sempre riscosso un buon successo e una buona adesione da parte dei ragazzi della Valle è rappresentata da quelle iniziative volte a favorire momenti di aggregazione giovanile, promosse da realtà composte da giovani e/o fortemente radicate sul territorio (quindi in grado di coinvolgere facilmente e con un contatto diretto/personale i destinatari e la comunità in generale).
3) Il principale motivo che, invece, ha determinato la non realizzazione o forti criticità nella fase di attuazione dei progetti è essenzialmente legato alla difficoltà di raccogliere un numero minimo adeguato di partecipanti, tale da permettere l'attivazione dei progetti stessi o comunque da garantirne un buon successo e il raggiungimento dei risultati previsti. Tale problematica può essere relazionata a diverse cause e fattori: una non adeguata promozione e comunicazione del progetto, una proposta progettuale non rispondente ai reali bisogni del target di riferimento, progettualità troppo "di nicchia" che avrebbero necessità di un bacino di utenza maggiore. Inoltre, viene evidenziato come generalmente le progettualità ideate e promosse secondo un approccio calato dall'alto o provenienti da soggetti esterni al territorio abbiano trovato maggiori difficoltà ad essere accolte positivamente e pro-attivamente dai ragazzi, rispetto a progettualità nate dal basso o proposte da attori fortemente radicati sul territorio.

- Analisi contesto territoriale e dinamiche sociali riscontrate

La Valle di Cembra si estende su un territorio di 135,4 kmq in posizione collinare (i paesi si trovano tra i 496 e i 976 mt s.l.m.) e la morfologia del territorio ha da sempre inciso sullo sviluppo sociale ed economico della valle: pendii scoscesi e dossi caratterizzati, specie sulla sponda destra, da numerosi terrazzamenti. La valle è divisa dal torrente Avisio che scorre nascosto e lontano dai paesi, creando un ecosistema naturalistico unico nel suo genere (canyon naturali di origine glaciale), ma poco generoso con l'insediamento umano (densità demografica 82,9 per kmq).

Le due sponde della valle rappresentano di per sé delle realtà a sé stanti, dove le attività quotidiane poco si incontrano tra di loro e la mobilità tra i diversi paesi è poco sviluppata.

In Valle di Cembra l'economia principale era rappresentata fino a pochi anni fa dal settore estrattivo del porfido, ora in forte crisi. Il territorio è connotato dalla presenza di numerosi siti di estrazione del porfido, molti dei quali ancora attivi, ma la crisi del settore ha determinato negli ultimi anni una sostanziale perdita di posti di lavoro. Il paese che più è stato colpito dalla crisi in termini di numeri assoluti di addetti che hanno perso il lavoro è Albiano, dove maggiore è la concentrazione dei siti estrattivi. Inoltre, è proprio in questo paese che si sente maggiormente il peso della crisi in termini di incapacità da parte degli imprenditori di trovare risposte adeguate ai cambiamenti del mercato. Nel mese di ottobre 2020 il settore del porfido della Valle di Cembra è stato oggetto di cronaca in seguito ad un'inchiesta che ha fatto emergere infiltrazioni della 'ndrangheta sul territorio locale, argomento particolarmente delicato e che desta preoccupazione nei cittadini e che richiede da parte delle amministrazioni locali un'attenzione e un impegno tangibile da attuare concretamente e rapidamente, per fare in modo che del problema si parli e che silenzio ed omertà non siano mai considerati favorevoli nei confronti degli atteggiamenti mafiosi, della criminalità e, più in generale, dei comportamenti contrari alle regole della civile convivenza. L'altro settore trainante è il settore agricolo, dal momento che la valle è caratterizzata da una tradizione viticola alla quale, da qualche anno, si è aggiunta la coltivazione dei piccoli frutti. Il settore agricolo è sicuramente il settore che in valle ha visto una maggiore espansione negli ultimi anni, anche attraverso lo sforzo di numerosi giovani che si sono, con coraggio e intraprendenza, impegnati in nuovi progetti imprenditoriali nel comparto agricolo.

Il settore turismo rappresenta ancora un settore poco sfruttato tanto che la Valle di Cembra entra nella cosiddetta area "a potenzialità turistica inespressa" dove il margine per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e la promozione del territorio agricolo a scopi turistici è ampio e meritevole di particolare attenzione e azioni di sviluppo.

Il contesto di riferimento del Piano Giovani della Valle di Cembra è pertanto frammentato e variegato. La popolazione totale della Valle è di 11.053 abitanti, di cui 3.001 tra gli 11 e i 35 anni, suddivisa in 7 comuni, a loro volta composti da numerose frazioni, con caratteristiche e bisogni talvolta molto diversi fra loro.

Popolazione giovanile 11-35 anni (dati dicembre 2020)

Comune	11-15	16-20	21-27	28-35	TOTALE
Albiano	72	87	122	120	401
Altavalle	76	86	125	130	417
Cembra-Lisignago	116	116	170	249	651
Giovo	135	163	190	228	716
Lona-Lases	44	45	30	84	203
Segonzano	82	97	145	97	421
Sover	30	46	71	45	192
TOTALE	555	640	853	953	3.001

Occorre, inoltre, tener presente di come il territorio sia mal collegato dai mezzi pubblici: negli ultimi anni la Comunità della Valle di Cembra ha attivato un servizio sperimentale di trasporto di linea integrativo alle corse esistenti per mettere in comunicazione le due sponde della Valle, altrimenti irraggiungibili tra loro, compiendo un importante passo verso il collegamento della Valle nella sua interezza, ma le difficoltà legate alla mobilità all'interno

della Valle sono tutt'ora rilevanti e di ostacolo nella realizzazione di progettualità a valenza sovracomunale, soprattutto per quanto riguarda le attività dedicate ai ragazzi più giovani, in quanto non automuniti.

La tendenza riscontrata dalla maggior parte di ragazzi e ragazze, una volta terminate le scuole medie, presenti in Valle, è quella di trascorrere gran parte della giornata a Trento, Cavalese, Tesero, Pergine Valsugana, San Michele all'Adige, dove frequentano le scuole superiori o l'Università, per far ritorno ai propri paesi solo nel tardo pomeriggio/sera, coltivando reti di amicizie e attività extrascolastiche principalmente fuori dal paese di origine e dalla Valle.

Negli ultimi anni il Tavolo ha cercato di creare legami fra giovani/associazioni e progetti dei vari comuni e di lavorare in un'ottica complessiva di Piano, promuovendo con particolare impegno progettualità di carattere sovracomunale, ma è innegabile che le difficoltà su questo ambito sono ancora attuali e reali, in particolare per quanto riguarda le connessioni tra le due sponde della Valle.

- Spazi e modalità d'aggregazione, relazione e incontro sul territorio

Le principali occasioni d'incontro e luoghi di riferimento per il mondo giovanile sono rappresentate essenzialmente dall'appartenenza alle numerose associazioni sportive/musicali/culturali, gruppi dell'oratorio, associazioni/gruppi giovanili, associazioni di volontariato (vigili del fuoco/stella bianca/...), pro loco e dalla frequentazione di spazi di aggregazione, feste/manifestazioni o semplicemente bar.

I diversi comuni della Valle hanno messo a disposizione delle varie associazioni e gruppi giovanili degli spazi di aggregazione che vengono autogestiti dagli stessi secondo criteri e regole co-definiti dai soggetti coinvolti nella gestione. Tali spazi possono diventare, se ben incoraggiati, luoghi ad "alta intensità relazionale", in grado di attivare risorse per lo sviluppo della comunità, di far nascere progettualità innovative nonché in grado di permettere una valorizzazione e condivisione delle buone pratiche esistenti.

L'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia COVID, ha necessariamente richiesto di rivedere le modalità di aggregazione e di incontro, trasferendo gran parte delle attività relazionali sul piano telematico. I mezzi di comunicazione digitale hanno sicuramente permesso di mantenere attiva la socialità pur in una situazione di contenimento e distanziamento fisico, ma allo stesso tempo rischiano di limitare nei ragazzi la percezione dell'importanza del contatto umano, creando isolamento. Sarà pertanto di estrema importanza nel futuro, non appena sarà sicuro e possibile, ridare nuova vita agli spazi di aggregazione fisica, incentivandone e facilitandone l'utilizzo, e far rinascere nei ragazzi il bisogno di alimentare una socialità attiva e propositiva.

b. Assi prioritari

- Sostenere la crescita di cittadini attivi e consapevoli

Un tema sempre attuale e di importanza cruciale sul quale le politiche giovanili del territorio intendono porre particolare attenzione nel prossimo biennio, anche alla luce di recenti fatti di cronaca emersi in Valle, è la promozione della cultura della legalità intesa non solo come rispetto delle leggi e delle regole della civile convivenza, ma soprattutto come promozione

di valori positivi quali l'onestà, la correttezza, l'inclusione e il rispetto per gli altri. Attraverso l'attivazione di progettualità che promuovano percorsi di cittadinanza attiva e consapevole e trattino temi fondamentali quali la legalità, l'integrità, la trasparenza, l'etica, si intende sensibilizzare giovani e ragazzi alla partecipazione civile, mettendosi in gioco per la comunità e per contribuire a migliorare il proprio contesto di vita.

Su questo fronte risulta di fondamentale importanza promuovere anche percorsi di avvicinamento alla vita associativa e amministrativa e di formazione specifica dedicati ai giovani affinché possano comprendere l'importanza del tessuto associativo e di volontariato presente in Valle, patrimonio inestimabile destinato al declino se non si interviene in un'ottica di ricambio generazionale.

- Promuovere l'avvicinamento al mondo del lavoro e all'imprenditoria giovanile in Valle

Un tema strettamente legato alla condizione giovanile odierna è senza dubbio quello del lavoro. Dall'analisi dello storico e dalle interlocuzioni sul territorio, emerge come vi sia una ricerca e una significativa richiesta da parte del mondo giovanile di opportunità lavorative e formative funzionali a favorire l'ingresso del mondo del lavoro. Le politiche giovanili non possono non prestare particolare attenzione a questa tematica, promuovendo l'avvicinamento al mondo del lavoro e il processo di transizione verso l'età adulta e l'autonomia dei giovani.

Le storie di giovani imprenditori in Valle raccolte e raccontate all'interno dei progetti 2020 promossi da Comitato Mostra Valle di Cembra e Associazione PuntoDoc e l'inserimento della Valle tra le "aree a potenzialità turistica inespressa" suggeriscono diverse alternative possibili, il cui approfondimento da parte di giovani intraprendenti, qualora opportunamente guidati, possono rivelarsi occasioni imprenditoriali valide e appaganti.

- Coinvolgere i ragazzi tra gli 11 e i 18 anni attraverso progettualità a loro dedicate.

Si è rilevato negli ultimi anni che le progettualità raccolte all'interno del Piano Giovani dedicate ai ragazzi più giovani proposte in ambito extra-scolastico sono scarse e, qualora presenti, riescono a raccogliere adesione di un numero insufficiente di ragazzi. Allo stesso tempo nell'ultimo piano strategico si era già rilevata la necessità di porre particolare attenzione alla fascia d'età tra gli 11 e i 16 anni per fare in modo che i ragazzi si leghino in maniera forte alla Valle prima di iniziare a studiare fuori, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento. Le difficoltà nel coinvolgere i ragazzi così giovani sono effettivamente notevoli, a maggior ragione se si intende operare in ambito sovracomunale, sia per il grande numero di impegni scolastici ed extrascolastici che i ragazzi già hanno, sia per quanto riguarda le difficoltà di mobilità degli stessi sul territorio.

Dalle esperienze concrete osservate nel corso degli anni è possibile però inquadrare alcuni elementi chiave utili per migliorare le politiche giovanili del territorio. Innanzitutto, è importante riconoscere anche ai ragazzi più giovani il diritto di esprimere le proprie esigenze, considerandoli come interlocutori a tutti gli effetti da parte di amministratori, insegnanti, Tavolo del Piano Giovani e adulti in generale. È importante far capire loro che le loro proposte possono incidere sulla realtà e incoraggiarli gradualmente a diventare cittadini attivi, coinvolgendoli e responsabilizzandoli nelle decisioni che li riguardano e all'interno del tessuto associativo della Valle.

Una richiesta che spesso arriva da ragazzi e ragazze intorno ai 14-16 anni e dai loro genitori, è quella relativa alle attività per il periodo estivo: in generale le proposte estive rivolte alla fascia d'età 14-18 anni sono infatti scarse, se non addirittura inesistenti.

Da tenere particolarmente in considerazione in riferimento a questa fascia d'età, è l'importanza del ruolo dei genitori nell'"attivare" i ragazzi e le ragazze, incentivando i propri figli, e di conseguenza i loro amici, nella partecipazione a progettualità a loro dedicate. Andrà posta pertanto particolare attenzione, assicurandosi che la comunicazione relativa ai progetti a loro dedicati, raggiunga non solo i ragazzi interessati, ma anche i loro genitori, i quali spesso non sono informati rispetto alle attività e iniziative rivolte a questa fascia d'età.

- Dialogare costantemente con gli interlocutori del territorio

Negli ultimi anni la rete del Piano Giovani ha cercato di coinvolgere e di mettere in rete un numero significativo di interlocutori presenti sul territorio, valorizzando le peculiarità di ciascuno e sensibilizzandoli sul tema delle politiche giovanili. Per il futuro è necessario e auspicabile continuare a lavorare su questa linea, supportando e sostenendo in un percorso di crescita e autonomia le realtà già attive sul territorio che portano avanti progettualità di politiche giovanili cercando di ascoltarli, dare loro parola, incentivare connessioni fra loro e contaminazioni con esperienze provenienti dagli altri territori.

- Diffondere e far conoscere il Piano Giovani e le opportunità ad esso legate

Nel corso del 2020, in considerazione anche dell'emergenza COVID che ha paralizzato le occasioni di incontro in presenza, è emersa la necessità e possibilità di iniziare a lavorare sulla elaborazione di un piano di comunicazione per la promozione delle politiche giovanili territoriali. Da vari confronti con i membri del Tavolo, i progettisti e un campione di ragazzi del territorio, si è infatti rilevata una mancanza dal punto di vista della comunicazione e della trasmissione delle informazioni relative al Piano Giovani, oltre a sostanziali carenze sul piano della *identità* del PGZ.

Nel corso degli ultimi mesi del 2020, attraverso il progetto strategico del piano, si sta lavorando per restituire identità e attrattiva al PGZ e per porre le basi affinché il PGZ possa crescere, ripensando le modalità attraverso le quali viene raccontato e condiviso. Abbiamo ritenuto di estrema importanza, oltre al supporto di un professionista, coinvolgere alcuni ragazzi del territorio, individuati all'interno del gruppo "Giovani Educatori" e formati attraverso i progetti congiunti del PGZ e del Distretto Famiglia degli scorsi anni, che si stanno occupando della creazione di contenuti per il nuovo sito in fase di attivazione e verranno coinvolti in futuro nell'aggiornamento dello stesso e nella gestione dei canali social del PGZ, supportati e indirizzati da figure professionali qualificate.

Affinché i progetti del Piano Giovani siano ampiamente diffusi e raggiungano i target desiderati, traducendosi in progettualità partecipate e virtuose, è indispensabile che anche i progettisti lavorino con attenzione sulla comunicazione.

c. Obiettivi

- Finalità di breve periodo (annuali)

- Sviluppare e sostenere progettualità legate a temi di forte attrattiva e importanza per il mondo giovanile:
 - incoraggiare processi virtuosi che favoriscono l'avvicinamento al mondo del lavoro e l'imprenditoria giovanile (attraverso ad esempio percorsi formativi, tirocini, affiancamenti di tutor esperti,...);
 - sostenere percorsi di conoscenza e sviluppo innovativo del proprio territorio, con particolare riferimento alle potenzialità turistiche;
 - proporre percorsi di cittadinanza attiva e consapevole che trattino temi fondamentali quali la legalità, l'integrità, la trasparenza, l'etica;
 - promuovere lo sviluppo di percorsi di crescita in termini socio-culturali e di avvicinamento al mondo associazionistico e del volontariato (attraverso formazione civica, arte, creatività, musica e altre forme di espressione)
- Fare in modo che alcune di queste proposte si svolgano durante il periodo estivo e siano rivolte a ragazzi/e della fascia di età 14-18 anni.
- Sviluppare e migliorare la comunicazione e percezione del Piano Giovani attraverso modalità e strumenti innovativi, per riuscire a garantire una maggiore conoscenza e consapevolezza dello strumento Piano Giovani tra la popolazione e in particolare tra i giovani. Lo sviluppo della comunicazione avverrà sia a livello tecnico (implementazione degli strumenti a disposizione del Piano/attivazione di nuovi strumenti a supporto di quelli già esistenti) sia a livello qualitativo e quantitativo. Il raggiungimento dell'obiettivo non può prescindere dall'impegno di tutti gli attori del Piano Giovani, inclusi i membri del Tavolo, le amministrazioni comunali e le associazioni coinvolte nei progetti annuali, che dovranno necessariamente attivarsi direttamente affinché il Piano Giovani e le opportunità ad esso collegate possano contare su ampia diffusione e condivisione capillare su tutto il territorio.
- Aumentare i momenti di confronto e interazione fra componenti del Tavolo e progettisti, incontrandoli non solo in fase di proposta progettuale ma anche durante lo svolgimento delle attività e a fine progetto.
- Finalità di medio-lungo periodo (visione strategica territoriale)
 - Promuovere processi in grado di sviluppare partecipazione civile, un "capitale umano e sociale" di giovani attivi e consapevoli che possano arricchire tutta la comunità.
 - Favorire un cambio di prospettiva, uscendo dalla logica "assistenzialistica" che vede i giovani "fascia debole" da includere in favore di un modello socio-culturale che sia in grado di valorizzarne al meglio energie, competenze, possibilità, ponendo il giovane come risorsa fondamentale per un territorio, da coinvolgere nei vari ambiti della comunità.
 - Sostenere e promuovere le associazioni giovanili, o composte in prevalenza da giovani, e i gruppi informali di giovani attivi sul territorio a crescere e migliorarsi diventando sempre più un punto di riferimento per gli altri ragazzi e parte di una rete attiva per la comunità attraverso la promozione di:
 - percorsi formativi che forniscano strumenti operativi utili al mondo dell'associazionismo;
 - strumenti comunali in grado di guidare e supportare le associazioni nelle loro attività (aiutandole nel presentare permessi, richieste di contributo, compilare modulistiche, mettendo a disposizione spazi adeguati...) ma anche di creare connessioni tra loro.

- Incoraggiare progettualità che rendano partecipi i ragazzi 11-15 anni e favoriscano la "costruzione" dei "cittadini di domani", in particolare con il coinvolgimento delle scuole medie (e degli organi di rappresentanza degli studenti e dei genitori) e delle associazioni del territorio. Per raggiungere tale obiettivo si cercherà di migliorare i rapporti con gli Istituti Comprensivi del territorio attraverso il coinvolgimento diretto dei Dirigenti scolastici con i quali si proverà a condividere gli obiettivi del Piano Giovani, ma anche di invitare le associazioni a muoversi in questa direzione.

d. Risultati attesi

- Attivazione di progettualità che vedano una maggior partecipazione, rispetto agli anni passati, in termini quantitativi e che siano in grado di dare vita a processi virtuosi sul territorio in grado di rispondere in maniera efficace e coerente ai bisogni individuati dal Tavolo.
- Attivazione e/o promozione di percorsi formativi dedicati alle associazioni e ai membri del Tavolo per sviluppare azioni efficaci di rilevazione dei fabbisogni e di comunicazione,
- Miglioramento della comunicazione da parte del Piano Giovani e quindi maggiore conoscenza delle sue proposte e attività, anche da parte dei genitori dei ragazzi più giovani.
- Incremento della rete di contatti del Piano Giovani sul territorio per avvicinare nuovi soggetti e associazioni che possano divenire in futuro promotori di progettualità.
- Promozione, attraverso i canali comunicativi del Piano Giovani, delle esperienze (tirocini, corsi professionalizzanti, servizio civile, volontariato, esperienze all'estero, ecc) e dei servizi (es. Centro per l'impiego) che possono avvicinare i giovani al mondo del lavoro.
- Creazione di maggiori occasioni di incontro per i giovani del territorio della Valle di Cembra, anche durante il periodo estivo
- Stimolo allo sviluppo turistico della Valle a favore di nuove iniziative imprenditoriali giovanili
- Promozione della cultura della legalità Intesa soprattutto come promozione di valori positivi quali l'onestà, la correttezza, l'inclusione e il rispetto per gli altri.

LA RELAZIONE CON IL TERRITORIO

a. Strategie di azione con gli attori significativi

In base agli obiettivi stabiliti, il Tavolo cercherà di sensibilizzare, coinvolgere e attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.) attraverso incontri che siano in grado di metterli anche in relazione tra loro. Sarà fondamentale agire nell'ambito delle relazioni tra i diversi attori chiave anche per condividere la visione di sviluppo elaborata dal Piano.

I componenti del Tavolo, inoltre, individueranno diversi contesti che in vario modo "intersecano" la vita dei giovani del territorio (locali pubblici, centri sportivi, oratori, sedi di associazioni giovanili...) in quanto luoghi privilegiati in cui attivare azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento rispetto agli obiettivi del Piano Giovani. Alcune azioni che potranno essere intraprese in questi luoghi possono essere ad esempio: organizzazione di eventi di presentazione del Piano Giovani/bando, promozione tramite supporti cartacei (manifesti/volantini) o video, momenti di incontro e socialità non-formali. Saranno inizialmente organizzati anche dei momenti di incontro/presentazione a distanza, in modalità telematica, visto il perdurare dell'emergenza COVID.

Per far emergere ipotesi di progetto e affiancare poi le varie realtà nella sua definizione, il Tavolo intraprenderà le seguenti azioni:

- Elaborazione di un bando efficace in termini di chiarezza nell'esplicitare le caratteristiche richieste alle progettualità e la visione di sviluppo elaborata dal Tavolo. Saranno adottati diversi mezzi di diffusione (cartaceo, on line, pagina del nuovo sito dedicata) in modo da riuscire a raggiungere diverse fasce d'età e i membri del Tavolo contribuiranno al coinvolgimento dei potenziali portatori di interesse attraverso il passaparola e incontri ad hoc con realtà dei loro territori di appartenenza.
- A seguito della fase di promozione del bando e della raccolta di idee progettuali, sarà cura del Tavolo e del Referente Tecnico-organizzativo valutare eventuali sinergie che potrebbero crearsi tra i soggetti che hanno presentato un'idea-progetto, al fine di attivare eventuali collaborazioni, in particolare in caso di progettualità simili o riguardanti ambiti affini.
- Infine, sarà cura del Referente Tecnico Organizzativo supportare i progettisti nella stesura del progetto vero e proprio, attraverso momenti di formazione/confronto.

b. Azioni di promozione e comunicazione

Per quanto riguarda la promozione e comunicazione che sarà adottata dal Piano Giovani si prevede di continuare con una progettualità ad essa dedicata, come iniziato negli ultimi mesi del 2020. In particolare, in affiancamento alle attività portate avanti direttamente dall'RTO e dal Tavolo, si intende procedere con il supporto di un/una professionista in ambito comunicativo che formerà e accompagnerà alcuni ragazzi della Valle che contribuiranno alla diffusione delle attività del Piano Giovani attraverso la produzione di contenuti che verranno condivisi tramite i canali social, il sito web ed eventuali altri strumenti che verranno via via individuati.

La comunicazione ordinaria avverrà sfruttando diversi canali che saranno scelti di volta in volta, a seconda dei contenuti da veicolare e del target a cui essi si rivolgono. Si sfrutteranno in particolar modo il nuovo sito Internet in fase di progettazione, i social network (facebook, instagram e whatsapp) e il linguaggio video per raggiungere, in particolare, il mondo giovanile, ma anche i genitori. A fianco di questi mezzi si utilizzeranno in ogni caso anche strumenti di comunicazione tradizionali: volantini e locandine, comunicati stampa, quotidiani e periodici locali, newsletter, gadget...

Si prevede di realizzare inoltre delle schede di presentazione sintetiche corredate da immagini e/o video da pubblicare online sul sito internet e/o sui periodici delle amministrazioni locali, contenenti una sorta di report delle progettualità/iniziative realizzate attraverso il Piano giovani, con l'obiettivo di far emergere l'impatto sociale sul territorio delle politiche giovanili messe in campo dalle amministrazioni locali. Si ipotizza inoltre di organizzare degli eventi a inizio e/o fine anno in cui dare la possibilità alle realtà che hanno proposto dei progetti di presentare le attività in partenza oppure svolte precedentemente.

SCELTA DEI PROGETTI

a. Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti

Il Tavolo considererà ammissibili quei progetti che saranno rispondenti ad assi prioritari, obiettivi e risultati attesi individuati dal PSG e indicati annualmente nel bando di raccolta delle idee progettuali. Le progettualità ritenute ammissibili saranno poi valutate dai membri del Tavolo seguendo la griglia di valutazione appositamente definita dal Tavolo stesso, specificata all'interno del Regolamento del Tavolo e del Bando.

La valutazione effettuata attribuirà a ciascun progetto un punteggio sulla base del quale sarà stilata una graduatoria; saranno quindi inserite all'interno del PSG tutte le progettualità che avranno ottenuto la sufficienza e che sarà possibile finanziare in relazione al budget complessivo reso disponibile dal Piano Giovani.

b. Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti

- Rispetto alla realizzazione dei progetti

Il Tavolo prevede di impostare un'azione di monitoraggio dei progetti attivi attraverso l'individuazione di uno o più componenti del Tavolo stesso incaricati di seguire e monitorare in modo specifico la progettualità in questione.

La RTO inoltre monitorerà regolarmente le progettualità in corso, andando a visionare di persona le attività, richiedendo dati/materiali prodotti e confrontandosi telefonicamente con i referenti.

La Comunità della Valle di Cembra, attraverso la RTO, chiederà inoltre ai progettisti di compilare un modulo di rendicontazione delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti, delle ricadute che il progetto ha portato sul territorio, ecc.

Si prevede la possibilità che il Tavolo possa richiedere, per i progetti più importanti ed economicamente significativi, l'istituzione di un comitato tecnico scientifico che si occupi del monitoraggio e della valutazione dei progetti.

- Rispetto agli esiti dei progetti

Oltre alla compilazione del modulo di rendicontazione, si prevede di organizzare degli incontri ex-post di confronto con i progettisti al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ed eventuali altre iniziative/azioni che il progetto ha generato o potrebbe generare. La valutazione dell'impatto dei progetti sulla comunità sarà quindi attuata tramite questo momento di confronto e grazie alla riflessione che il Tavolo farà sugli elementi riportati dai membri del Tavolo incaricati di svolgere le azioni di monitoraggio e dal RTO.

- Rispetto agli obiettivi del piano strategico

Si prevede di organizzare un momento di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico. Sarà infine prodotto un documento contenente un'analisi degli obiettivi raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti che si renderà utile per il Tavolo stesso nel momento in cui si renderà necessario aggiornare il Piano Strategico e riprogrammare gli obiettivi per le annualità successive.

L'azione di monitoraggio e valutazione avverrà anche grazie al sistema di valutazione messo in campo dalla Fondazione Demarchi su incarico della PAT.

MODALITA' DI LAVORO

Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)	Al fine di rilevare e far emergere elementi utili all'elaborazione del PSG successivo o all'aggiornamento del PSG in corso, il Tavolo prevede di dedicare uno spazio di riflessione nel corso delle sue riunioni periodiche relativamente alle progettualità in corso o concluse (anche quelle realizzate al di fuori del Piano Giovani) e a eventuali richieste arrivate da giovani e associazioni del territorio.

	<p>Ulteriori elementi conoscitivi del contesto potranno derivare anche da incontri di confronto con stakeholder, rilevazioni statistiche, sondaggi web, fatti di cronaca riguardanti il mondo giovanile, ecc.</p>
Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo	<ul style="list-style-type: none"> • Numero incontri stimati per il 2021: all'incirca 6-8 distribuiti nell'arco dell'anno. • Formazione rivolta al "nuovo" Tavolo: In seguito alle elezioni amministrative 2020 e la nomina del commissario per l'ente capofila del PGZ, il Tavolo si è radicalmente rinnovato, mantenendo solo due membri in continuità con la legislazione precedente. Durante la prima seduta del nuovo Tavolo, i nuovi membri sono stati dettagliatamente informati in merito agli ambiti di azione del Tavolo stesso, dei suoi componenti e alle prossime imminenti scadenze, sarà però necessario procedere nel corso dei prossimi mesi con una informazione e formazione puntuale, dettagliata e costante dedicata ai nuovi membri, che verranno accompagnati in questo nuovo percorso dalla RTO e dai membri già precedentemente attivi in questo ambito. Qualora fosse rilevato come necessario, si provvederà a programmare una formazione specifica attraverso l'intervento di esperti esterni, eventualmente anche attraverso la formazione territoriale prevista dalla PAT, per lavorare sulla coesione interna del Tavolo e offrire a tutti i soggetti aderenti strumenti adatti a "leggere il territorio", ad attivare e monitorare processi di cambiamento, a creare occasioni di riflessione e crescita a favore della comunità e dei giovani. • Collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico Compito del Referente Istituzionale e del Referente Tecnico organizzativo sarà quello di mantenere i rapporti fra queste due realtà, in particolare di aggiornare il Gruppo Strategico rispetto al lavoro svolto dal Tavolo e alle progettualità. Se sarà necessario si inviterà il Gruppo Strategico a partecipare ad alcune riunioni di Tavolo. • Eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo: Contattare possibili realtà interessate a partecipare al bando, collaborare nella promozione dei progetti, agevolare la realizzazione dei progetti, incentivare le collaborazioni fra diverse realtà, monitorare le progettualità attivate, individuare eventuali sponsor.
Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse)	<p>La rilevazione del fabbisogno formativo interno al Piano Giovani emergerà principalmente dal confronto fra i componenti del Tavolo, dal confronto con le associazioni e dalle esperienze fatte nel corso di quest'anno e negli anni scorsi.</p>
Connessione con altri PGZ o PGA	<p>Il Piano Giovani può contare su un confronto costante con gli altri PGZ grazie alle opportunità di formazione previsti dalla PAT. Inoltre, di recente, il Piano Giovani ha cercato di instaurare un contatto e un</p>

	confronto con i Piani Giovani limitrofi, in particolare con il Piano Giovani della Valle di Fiemme, con il Piano Giovani BBCF e con il Piano Giovani Rotaliana. Tale relazione ha riguardato principalmente un confronto tra RTO su aspetti tecnici e sulle buone prassi da adottare all'interno dei piani. In futuro si cercherà anche di creare maggiore sinergia e promuovere i progetti dei Piani Giovani limitrofi che possono essere di interesse anche per la popolazione della Valle di Cembra.
Altro	In caso in cui, verso la fine del 2021, ci dovessero essere degli avanzi economici, il Tavolo si riserva di finanziare ulteriori progetti, purché coerenti con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi individuati dal PSG e indicati nel bando di raccolta delle idee progettuali.

Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti: 1

INVESTIMENTO ECONOMICO

Budget del PSG anno 2021

Fonti di finanziamento	Importo
Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	Euro 12.499,57
Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	Euro 5.000,00
Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	Euro 8.084,60
Totale investimento dal territorio del PGZ	Euro 25.584,17

Ripartizione del budget	Percentuale
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	72,50 %
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	10 %
Risorse a supporto dell'operatività RTO	17,50 %

Budget del PSG anno 2022

Fonti di finanziamento	Importo
Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	Euro 13.000,00
Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	Euro 5.000,00
Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	Euro 8.500,00
Totale investimento dal territorio del PGZ	Euro 26.500,00

Ripartizione del budget	Percentuale
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	72,50 %
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	10 %
Risorse a supporto dell'operatività RTO	17,50 %